

ALLEGATO B “Proposta culturale attività istituzionale e piano economico relativo”

Con la presente il/la sottoscritto/a:

Nome e cognome del legale rappresentante	LIPPI CAMILLA
Nome Associazione/Ente/etc.	Associazione Culturale Cenacolo dei Giovani
Indirizzo	Piazza di Cestello n. 3 – 50124 Firenze
e-mail	amministrazione.teatrocestello@gmail.com

dichiara

che nella medesima non sono inseriti i progetti, le attività culturali e le iniziative per le quali si sono richiesti o si intendono richiedere contributi al Comune di Firenze, in particolare:

- i progetti afferenti “I festival e le grandi rassegne dell’Estate Fiorentina 2021-2022-2023” già sostenuti con il contributo di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 2020/DD/1226 o che si intendono presentare in occasione di eventuali avvisi di selezione per la rassegna Estate Fiorentina annuale relativa ad eventi diffusi che si svolgeranno dal mese di giugno a settembre;
- i programmi e le attività culturali presentate e/o che si intendono presentare ai fini del riconoscimento dell’abbattimento del canone di concessione per l’utilizzo di immobili di proprietà comunale, ai sensi del Regolamento sui beni immobili del Comune di Firenze approvato con delibera del Consiglio comunale n. 33 del 5 giugno 2017;
- i programmi e le attività culturali che si intendono realizzare come già assegnatario di “spazio estivo cittadino” o che si intendono presentare per la partecipazione ad altra selezione per l’assegnazione di “spazi estivi cittadini”, in virtù dei quali è applicato l’abbattimento del canone per l’occupazione di suolo pubblico pari all’80% ai sensi dell’art. 27 comma 1, del “Regolamento comunale per l’applicazione del canone per l’occupazione di spazi e aree pubbliche (Cosap)”;
- i progetti e le attività presentate o che si intendono presentare in occasione dell’avviso di selezione per l’erogazione di contributi culturali del Quartiere2;
- I progetti e le attività finanziate o che saranno finanziate con contributi economici da altre Direzioni comunali dell’Amministrazione Comunale;

Proposta culturale sezione A**Identità culturale cittadina***(elemento desumibile delle attività svolte nel corso degli ultimi 10 anni)*

Il Teatro di Cestello con i suoi oltre 100 anni di vita e i suoi 28 anni di attività continuativa sul territorio fiorentino, sotto la gestione dell'Associazione Culturale Cenacolo dei Giovani (Associazione operante in Firenze da 38 anni) rappresenta uno tra i più consolidati e proficui punti di aggregazione sociale e culturale della città nonché l'ultima e unica realtà teatrale strutturata rimasta nello storico Quartiere dell'Oltrarno fiorentino in particolare nel rione di San Frediano e Santo Spirito. Punto di riferimento riconosciuto per la salvaguardia, tutela e riscoperta della letteratura e prosa nobile di tradizione toscana e fiorentina, anche attraverso le produzioni affidate alla sua compagnia stabile, e centro di eccellenza per la formazione, la ricerca e lo studio sull'ampio repertorio ad esse legate, il Teatro di Cestello ha saputo rinnovarsi negli anni, ampliando la propria offerta e adeguandola alle esigenze del pubblico e alle nuove istanze del territorio e più in generale dello spettacolo dal vivo in Italia. Oggi il suo palco è un punto di incontro e confronto prezioso intergenerazionale, dove le giovani realtà toscane e italiane possono incontrare e confrontarsi con professionalità di primo piano della scena teatrale nazionale. Spazio delle arti performative, il Cestello non resta chiuso nella tradizione, ma al contrario è sempre più un promotore di dialogo tra questa e la contemporaneità, dove anche i diversi linguaggi dello spettacolo dal vivo trovano non solo una vetrina ma vari momenti di interscambio e confronto. Musica classica e leggera, cantautorato e sperimentale entrano qui in contatto con la prosa, che resta pilastro delle attività, e con le diverse espressioni delle arti performative, facendo dello storico teatro una moderna e dinamica casa delle arti, come tale riconosciuta ormai nella città di Firenze, anche oltre i confini regionali. Nell'ultimo decennio il Teatro di Cestello ha prestato crescente attenzione alla drammaturgia contemporanea italiana, anche e soprattutto attraverso ospitalità di pregio, con produzioni professionali nazionali di giro che hanno visto e vedono protagonisti alla regia e in scena alcuni tra i nomi più rappresentativi del teatro italiano. Parimenti a produzioni di primo piano nazionale si è sempre affiancata, oltre alla creazione di spettacoli a opera della Compagnia Stabile del Teatro di Cestello/Cenacolo dei Giovani (con impiego di consolidate e di più giovani professionalità artistiche del territorio), un'attenta selezione delle realtà produttive più giovani e interessanti sia della scena fiorentina che nazionale, con attenzione scrupolosa anche alle istanze delle nuove professionalità, tanto nella sfera creativa che organizzativa/produttiva, aprendo all'imprenditoria professionale legata ai giovani sotto i 30 anni. Alla regolare programmazione inoltre, che ricordiamo comprendere anche una specifica rassegna di teatro ragazzi, si affiancano regolarmente proposte rivolte alla sfera formativa, con matinée indirizzate alle scuole materne e primarie di primo e secondo grado, anche attraverso il Progetto del Comune di Firenze "Chiavi della città", e matinée di teatro in lingua, con attori professionisti madrelingua, per le scuole secondarie e superiori, con produzioni interne al teatro in lingua inglese, francese e spagnola. Ancora da sottolineare l'attività di formazione e associativa svolta all'interno del Teatro di Cestello. Inoltre il Foyer del Teatro di Cestello ospita un ideale e continuativo spazio espositivo, ormai denominato Galleria Cestello, dove sempre ad opera dell'Associazione Cenacolo dei Giovani, sono ospitate mostre d'arte contemporanea, fotografia e concorsi rivolti ad artisti e creativi su base territoriale e nazionale. La molteplicità di attività ospitate dal Teatro di Cestello e promosse dall'Associazione Cenacolo dei Giovani, attraverso il lavoro attento dei soci e con la consulenza di stimati e riconosciuti professionisti nei vari ambiti di intervento, fanno di questo spazio una delle realtà culturali

fiorentine con il maggior numero di aperture al pubblico nell'anno solare, ovviamente in condizione di regolarità, fino all'avvento della pandemia, rendendolo un punto focale di aggregazione e presidio del territorio, come tornerà ad essere appena le condizioni generali consentiranno una ripresa regolare di tutte le attività. L'impegno complessivo è stato ripagato nell'ultimo decennio da una costante crescita di attenzione e di fruizione da parte del pubblico e dei media, anche nazionali. La stagione 2019/2020, l'ultima completa, si è chiusa con oltre 20mila presenze complessive, stabilendo un record per una sala di 150 posti, che colloca il Teatro di Cestello tra i primi posti in Italia tra le sale entro i 200 posti. Particolare da segnalare un 25% circa di fruitori sotto i 25 anni di età, attratti anche dalle recenti aperture al teatro indipendente di qualità, in particolare sul versante del teatro musicale, con l'approdo a Firenze del Mindie, il primo festival di Musical Indipendente, di cui il Teatro di Cestello è coorganizzatore a livello nazionale in collaborazione con Andrea Palotto, Giuseppe di Falco e col Teatro Nuovo Orione di Roma e con Altrove Teatro. Oggi il Teatro di Cestello rappresenta con la qualità della sua offerta, una proposta unica per varietà e innovazione nel panorama teatrale metropolitano, differenziandosi per l'originalità dell'offerta spettacolare, ricercata al di fuori dei canali di distribuzione ufficiali e/o tradizionali, anche laddove impiega firme note e prestigiose e volti riconoscibili dello spettacolo nazionale. Palco per eccellenza del teatro di commedia e delle produzioni indipendenti e giovani il Cestello, attraverso l'associazione Cenacolo dei Giovani, ha colmato così negli anni di attività un vulnus altrimenti presente nell'offerta complessiva dello spettacolo dal vivo a Firenze, anche e soprattutto grazie a una rete crescente di relazioni che ha saputo intrecciare e costruire con associazioni e soggetti produttivi sul territorio toscano e in modo più ampio e ugualmente saldo su quello nazionale.

Qualità culturale/artistica dell'attività proposta

Tradizione e contemporaneità, spazio alle arti performative e visive, un palcoscenico sempre aperto alle nuove istanze dello spettacolo dal vivo, palestra di formazione per i giovani talenti, terreno ricco e fertile di sperimentazione e ricerca per i professionisti più affermati e noti al grande pubblico, che trovano in questo luogo suggestioni più intime e di vicinanza con gli spettatori, dove affinare il proprio lavoro in una dimensione di ritrovata umanità. Sono alcuni dei tratti distintivi sia dello spazio fisico del Teatro di Cestello che della filosofia gestionale dell'Associazione Cenacolo dei Giovani/Teatro di Cestello che lo anima e rende vivo e propositivo. Un lavoro minuzioso, svolto 360 giorni l'anno, che ha nella stagione teatrale il proprio nucleo, ma attorno ad essa sviluppa progetti di formazione per artisti in carriera e aspiranti nuovi artisti, di formazione del pubblico, di integrazione alla didattica scolare, per i diversi ordini e gradi di istruzione, di confronto e integrazione sociale e culturale, anche grazie alle sinergie in essere con numerosi associazioni e soggetti del territorio impegnati in progetti artistici e sociali. A garantire il valore della proposta complessiva è la qualità della stessa direzione artistica, storicamente affidata a Marcello Ancillotti, il cui curriculum vanta numerose quanto prestigiose collaborazioni sia nel teatro di prosa che in produzioni lirico sinfoniche nazionali ed estere, in veste di regista, formatore, mimo lirico nonché scenografo e costumista. Direzione artistica che da diverse stagioni si avvale anche della diretta e consolidata collaborazione e sinergia con Marco Predieri, attore, regista e drammaturgo, nonché giornalista e critico teatrale, e Rosario Campisi, attore, regista, formatore, entrambi con curricula decennali di esperienze in campo nazionale, sia in qualità di artisti che di organizzatori e promotori di eventi di primo piano, festival e rassegne a carattere nazionale, con primarie collaborazioni sia nello spettacolo dal vivo che nelle arti multimediali. Un complesso di competenze e relazioni su cui si fonda una proposta variegata e ricca, alla quale contribuiscono anche apporti esterni significativi come quelli di Alessandra Comanducci e dell'associazione Cantiere Obraz o di Giuseppe di Falco, giovanissimo produttore laureatosi in gestioni dello spettacolo presso il Pregeas-Dams Università degli Studi di Firenze. Sinergie che contribuiscono all'offerta originale e ampia, indirizzata a un pubblico variegato, per età e provenienza, che guarda ai cittadini fiorentini e toscani ma anche a un turismo di qualità. In tal senso si sono aperti anche preziose collaborazioni con strutture ricettive del nostro territorio. La presenza del Teatro di Cestello e della sua vasta proposta è oggi una ricchezza riconosciuta per lo stesso tessuto culturale teatrale fiorentino e dell'area metropolitana, con proprie peculiarità uniche e un taglio riconoscibile, tanto da attirare l'attenzione di personalità quali Monica Gueritore, Giuseppe Pambieri, Francesca Nunzi, Donatella Alamprese, Francesco Montanari, Ciro Esposito, Marco Baliani, Laura Curino, Paola Tiziana Cruciani, Fabrizio Angelini, Giorgia Trasselli, solo per citare alcuni professionisti della scena nazionale che hanno collaborato e intendono proseguire un rapporto di collaborazione con l'Associazione Cenacolo dei Giovani e il Teatro di Cestello nel triennio a venire. Non ultimo va considerato il fondamentale ruolo di presidio sociale e culturale sul territorio dell'Oltrarno Fiorentino, rione di San Frediano, storico quadrilatero della nostra città, dove il Cestello resta ormai l'unica insegna teatrale accesa continuativamente.

capacità di coinvolgere pubblico nelle iniziative e nelle attività culturali

L'attività del Teatro di Cestello, ovvero la proposta dell'Associazione Cenacolo dei Giovani/Teatro di Cestello, è riconosciuta e richiesta da decenni dal pubblico fiorentino e toscano e non solo. La capacità di rinnovarsi, pur mantenendo saldi legami con la propria tradizione, ha visto un incremento costante del pubblico a ogni stagione e iniziativa. Una capacità di coinvolgimento sostenuta anche attraverso un costante lavoro di informazione e formazione e contatto col pubblico, che anche durante il periodo della forzata chiusura, durante la pandemia, non è venuto meno, sia attraverso interventi diretti, tramite contatti mail e social, sia attraverso la ricerca di nuovi canali, tra i quali la collaborazione con un'emittente televisiva regionale, visibile su tutto il territorio toscano, e la realizzazione di una trasmissione tv che mantenesse alta l'attenzione sul teatro e lo spettacolo dal vivo, seguita dalla messa in scena di spettacoli di repertorio o registrati per l'occasione. In questo modo anche se abbassato fisicamente il sipario del Teatro di Cestello non ha mai smesso di alzarsi per il proprio pubblico. Questo ha consentito di mantenere un canale aperto che prelude al ritorno della fruizione in presenza. Da sempre l'Associazione investe in comunicazione e parallelamente attiva collaborazioni con soggetti e istituzioni che favoriscano il consumo culturale e la formazione attiva del pubblico, dalle scuole del territorio di ogni ordine e grado, in questo caso con interventi indirizzati a docenti e soprattutto agli studenti, a circoli ricreativi aziendali, associazioni, gruppi organizzati, con interventi mirati ad associati, clienti, aderenti. Oltre a diversi Cral Aziendali sono state attivate convenzioni con sezioni soci Coop e con istituzioni quali Università degli Studi di Firenze, Humanitas, Misericordie, Associazione Amici di Boboli, Lyceum Internazionale di Firenze, Associazione Amici dei Musei, Circolo Aeronautica Militare. Inoltre sono interlocutori costanti e privilegiati associazioni e istituzioni che riuniscono artisti e autori, quali circoli letterari e accademici, coinvolti anche attivamente nell'organizzazione di esposizioni, convegni e iniziative di approfondimento collaterali alla stagione teatrale.

Linee programmatiche 2022-2023

Le linee programmatiche 2022- 2023 intendono riprendere, proseguire e incrementare l'attività di offerta culturale, spettacolare, socio-aggregativa e formativa fino a oggi svolta e che ha identificato e identifica questo spazio e la sua proposta complessiva come uno dei punti di riferimento più attivi per lo spettacolo dal vivo e le arti performative nella città di Firenze. L'attività continuerà svolgendosi attorno al nucleo principale rappresentato dalla stagione teatrale e dalle attività didattiche di formazione ad essa connesse procedendo attraverso i seguenti punti:

- 1) Produzione in proprio di spettacoli, professionali, ma anche filodrammatici, dando spazio e possibilità espressiva alle diverse tipologie di artisti, ovviamente prediligendo il supporto ai lavoratori dello spettacolo, sempre comunque nell'ottica di un prodotto di valore per qualità e originalità, seguendo sia la filosofia della riscoperta, tutela e valorizzazione del patrimonio tradizionale letterario e drammaturgico legato agli autori e alla cultura popolare fiorentina e toscana nei secoli, sia l'attenzione al patrimonio letterario e drammaturgico storico italiano e il dialogo imprescindibile con la contemporaneità, con gli autori attuali e la lettura della società odierna.
- 2) Ospitalità di primo piano della scena nazionale, con collaborazioni e apporto di artisti riconosciuti dal pubblico, attori e registi di chiara fama, produzioni riconosciute, autori contemporanei. A tali ospitalità si offre anche la possibilità di residenze per la produzione in loco di spettacoli e la possibilità di effettuare stage e masterclass.
- 3) Sostegno alle migliori esperienze artistiche del territorio fiorentino e toscano, alle giovani realtà produttive di qualità sia tramite l'inserimento delle loro proposte nei cartelloni costituenti le varie sezioni della stagione, sia tramite collaborazione tecnica e organizzativa, atta a sostenere la produzione di spettacoli e attività di formazione, di ricerca e sperimentazione
- 4) Coorganizzazione e cogestione del Festival Mindie, Festival Nazionale del Musical Off e Indipendente.
- 5) Organizzazione e gestione di cartelloni di teatro ragazzi, in parallelo alla stagione principale, e di spettacoli in lingua straniera, con attori madrelingua, destinati alle scuole fiorentine di ogni ordine e grado.
- 6) Attività formative, stage, scuola di recitazione, corso di teatro in fiorentino
- 7) Promozione e supporto ad attività di studio e ricerca sulle tradizioni letterarie e popolari della drammaturgia fiorentina e toscana
- 8) Organizzazione e promozione di mostre d'arte, collegate ai temi della stagione teatrale. Promozione di momenti di approfondimento e riflessione. Attività socio culturali d'intesa con le associazioni e istituzioni del territorio.

Anno 2021

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il totale delle **entrate** e delle **uscite** per la realizzazione dell'attività istituzionale **deve perfettamente bilanciarsi (pareggio di bilancio)**. Il contributo del Comune di Firenze è una **compartecipazione a parziale copertura dei costi dell'intero progetto realizzato e non potrà superare l'80% della somma di spesa complessiva prevista per l'intera attività.**

La presente tabella è solo a titolo indicativo. Le voci possono essere modificate liberamente dal proponente.

A) USCITE		B) ENTRATE	
Spese generali	27.000,00	Contributo richiesto al Comune di Firenze (voce obbligatoria)	20.000,00
Spese per personale amministrativo	10.000,00	bigliettazione	45.000,00
Spese per allestimenti	20.000,00	Contributi da Enti pubblici e privati	10.000,00
Spese per rimborsi artisti	25.000,00	Risorse proprie	10.000,00
Spese SIAE	3.000,00		
Altre voci		Altre voci	
TOTALE COMPLESSIVO USCITE	85.000,00	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	85.000,00

Anno 2022

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il totale delle **entrate** e delle **uscite** per la realizzazione dell'attività istituzionale **deve perfettamente bilanciarsi (pareggio di bilancio)**. Il contributo del Comune di Firenze è una **compartecipazione a parziale copertura dei costi dell'intero progetto realizzato e non potrà superare l'80% della somma di spesa complessiva prevista per l'intera attività.**

La presente tabella è solo a titolo indicativo. Le voci possono essere modificate liberamente dal proponente.

A) USCITE		B) ENTRATE	
Spese generali	45.000,00	Contributo richiesto al Comune di Firenze <i>(voce obbligatoria)</i>	20.000,00
Spese per personale amministrativo	23.000,00	bigliettazione	130.000,00
Spese per allestimenti	55.000,00	Contributi da Enti pubblici e privati	20.000,00
Spese per rimborsi artisti	70.000,00	Risorse proprie	30.000,00
Spese SIAE	7.000,00		
Altre voci		Altre voci	
TOTALE COMPLESSIVO USCITE	200.000,00	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	200.000,00

Anno 2023

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il totale delle **entrate** e delle **uscite** per la realizzazione dell'attività istituzionale **deve perfettamente bilanciarsi (pareggio di bilancio)**. Il contributo del Comune di Firenze è una **compartecipazione a parziale copertura dei costi dell'intero progetto realizzato e non potrà superare l'80% della somma di spesa complessiva prevista per l'intera attività.**

La presente tabella è solo a titolo indicativo. Le voci possono essere modificate liberamente dal proponente.

A) USCITE		B) ENTRATE	
Spese generali	45.000,00	Contributo richiesto al Comune di Firenze (voce obbligatoria)	20.000,00
Spese per personale amministrativo	23.000,00	bigliettazione	130.000,00
Spese per allestimenti	55.000,00	Contributi da Enti pubblici e privati	20.000,00
Spese per rimborsi artisti	70.000,00	Risorse proprie	30.000,00
Spese SIAE	7.000,00		
Altre voci		Altre voci	
TOTALE COMPLESSIVO USCITE	200.000,00	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	200.000,00